

Commiato nelle esequie del vescovo Pietro Brollo Udine, 7 dicembre 2019

Si riveste di commozione questo percorso che oggi hanno fatto alcuni di noi, provenienti dalla Diocesi di Belluno Feltre, tra cui il vescovo Giuseppe Andrich che prima di succedere al Vescovo Pietro gli fu vicario generale. Sono le strade del ministero episcopale di questo nostro pastore Pietro: da Udine a Belluno Feltre e, poi, ancora da Belluno Feltre a Udine.

Siamo qui oggi accolti dalla Chiesa sorella di Udine per svelare e riconoscere questo montano e articolato cammino di comunione. Era nel sangue del Vescovo Pietro, ne aveva l'animo inondato. Questa è stata la sua passione pastorale.

In vista del Grande Giubileo del Duemila il vescovo Pietro abbozzava un'alba di comunione. Divenne missionario tra le mille strade tortuose delle vallate e dei passi dolomitici per suscitare sete e fame di comunione. Anche le sue sciate si comprendono in questo suo slancio, concretamente vissuto in un accostarsi fraterno ai compagni di viaggio.

In questi giorni, in particolare da quando è iniziata una preghiera tutta particolare - direi "preghiera del cuore" - per accompagnare questo ultimo tratto di cammino del vescovo Pietro, ho raccolto tante e tante confidenze dalla gente e dai nostri preti. Mi sembrava sgorgassero dal ricordo dei suoi occhi lucenti, istantanei, celestiali, capaci di incidere bontà e partecipazione e dall'impressione di quel volto contenuto che liberava la bellezza di un sorriso invitante e ospitale. Mi hanno colpito queste confidenze: erano tutte a esprimere la più disarmante e la più divina riconoscenza: «*// Vescovo Pietro mi ha voluto bene!*».

Alla Chiesa di Udine con il suo Arcivescovo - in questo commiato pasquale che la Liturgia ci fa celebrare - portiamo la gratitudine di

questo “essere stati amati” dal vescovo Pietro, figlio di questa terra.

Al Signore Gesù suggeriamo un’insolita preghiera che si innalza dall’affetto della fede e che è anche il nostro *Magnificat*: «*Il Vescovo Pietro ci ha fatto conoscere la tua amicizia, il tuo amore. Amen*».